

 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 12 agosto 2022</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

PER LA SCUOLA QUALI SAREBBERO LE MISURE IMMEDIATE?

Decreto Aiuti Bis: la formazione che spacca la comunità educante

D'Aprile: lo stralcio dell'art. 38 del decreto è ciò che la UIL Scuola richiederà alle forze politiche che, dal 6 settembre all'8 ottobre, saranno chiamate a convertire/cancellare una norma intellettualmente misera ed economicamente risibile e ridicola

Il decreto, nel suo insieme, è un provvedimento che contiene misure immediate tese a superare la crisi che ha colpito imprese, lavoratori e famiglie.

Per la scuola, invece, quali sarebbero le misure immediate?

>>> **Salterebbe il concetto di comunità educante**, posto a base dell'ultimo rinnovo del contratto scuola e si introdurrebbe, invece, il principio della differenziazione e della competizione tra docenti.

>>> **Il docente esperto rimarrà un traguardo irraggiungibile per quanti andranno in pensione nell'a.s.2031/32 e in quelli precedenti** i quali, per assurdo, risultano essere proprio i più "esperti" per l'esperienza accumulata negli anni.

>>> **L'insegnante dovrà restare nella stessa scuola per almeno il triennio successivo** al conseguimento della qualifica di esperto.

>>> **Un lungo percorso di formazione individuale**, come dichiarato dal Ministro Bianchi: «incentrato sul digitale, per potenziare le conoscenze di base e pedagogiche e sviluppare competenze sempre più necessarie nella vita delle scuole» **che nulla ha a che fare con quanto succede a scuola.**

Nessun corso che insegni a insegnare – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Giuseppe D'Aprile - aiuterà a preparare una buona lezione e la tecnologia, nella scuola, deve rappresentare non un fine ma un mezzo che, affiancandosi alla didattica tradizionale, contribuisca a stimolare spirito critico e non nozionistico.

>>> LO STRALCIO dell'art. 38 del decreto è quello che la UIL Scuola richiederà alle forze politiche che (a partire dal 6 settembre ed entro l'8 ottobre prossimi) **saranno chiamate a convertire/cancellare una norma intellettualmente misera ed economicamente risibile e ridicola** che, con l'introduzione di un 'corpo estraneo nella comunità educante', allontana la scuola dai principi tracciati dalla Costituzione, scatenando la guerra tra i docenti fra i peggio pagati d'Europa, ai quali, invece, non si è capaci di rinnovare un contratto di lavoro scaduto ormai da molti anni.

Vale la pena di ricordare, che spetterà comunque alla contrattazione l'ultima parola, in quanto la legge – mette in chiaro D'Aprile - è sempre derogabile dal contratto collettivo nelle materie espressamente demandate e, **quella della formazione del personale, lo è a pieno titolo.**